

AREA 2: DIDATTICA PER COMPETENZE

PERCORSO B: LA GESTIONE DEL SETTING NELLA CLASSE - TEMPI, SPAZI, RUOLI

CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI 'EDUCARE ALL'ORGANIZZAZIONE'

Giochiamo con loro

Insegnare la percezione del tempo ai bambini e ai ragazzi significa intervenire sul loro tempo relativo (o personale) per fare in modo che sappiano moltiplicarlo e renderlo ricco di qualità.

Il ciclo del tempo

Per spiegare che cos'è il tempo, li rendiamo consapevoli che le loro giornate contengono azioni ripetitive. Il loro tempo è ciclico:

- c'è il giorno, segnato dall'alternanza del sole e della luna: in questo tempo svolgono attività spesso ripetitive (per esempio, lavarsi i denti e le mani, salutare i compagni e gli insegnanti) e attività che vengono prima o dopo o insieme ad altre
- c'è la settimana, segnata dall'alternanza di giorni "lavorativi" e di giorni in cui ci si riposa (il sabato e la domenica)
- c'è l'anno, segnato dalle stagioni, dal caldo e dal freddo, dall'inizio e dalla fine della scuola, dalle vacanze, dalle feste, dagli anniversari e dai compleanni.

Per esempio, si possono dare a sette bambini un cartello, ognuno con un nome della settimana, e ciascuno di loro (o un'altro bambino) deve mettersi (o metterli) in ordine fisicamente rispetto alla sequenza corretta. Lo stesso gioco può essere fatto con quattro bambini e le stagioni (con un'immagine a testa per ogni stagione) o più bambini che devono raggrupparsi nella stagione giusta a seconda dell'immagine che hanno in mano (per esempio, ombrello o costume da bagno).

Robinson Crusoe e Venerdì

Raccontiamo la storia di Robinson Crusoe e Venerdì (oppure mostriamo un breve cartone animato: <http://www.raiscuola.rai.it/articoli/daniel-defoe-robinson-crusoe-un-libro-in-tre-minuti/3014/default.aspx>

oppure <https://www.youtube.com/watch?v=ldHFURbBG1Q>)

focalizzando sul problema di calcolare il tempo che passa senza aver nessun riferimento sociale.

Raccontiamo di Venerdì e del perché si chiama così. E poi chiediamo ai bambini: "Voi come avreste fatto a segnare il tempo che passa?" Ci si confronta quindi sulle varie possibilità che vengono in mente.

Il tempo & le emozioni

Spieghiamo che il tempo può allungarsi o accorciarsi a seconda di quello che si fa e alle emozioni che si provano. Se siamo felici, contenti, concentrati e ci stiamo divertendo, il tempo sembra passare in fretta. Se siamo arrabbiati, tristi, contrariati e non ci stiamo divertendo, il tempo sembra rallentare, come per dispetto!

Chiediamo a loro in quale esperienza fatta di recente il tempo è volato, e avrebbero voluto che non finisse più, e in quale invece il tempo non passava mai (che noia!).

[A proposito di noia: anche la neuroscienza suggerisce quanto faccia bene annoiarsi. A questo proposito si è espresso anche il World Economic Forum con questi due brevi video.

La noia non è sempre un male:

<https://www.youtube.com/watch?v=NkE37ZVtXOk>

Essere annoiati è un bene per i bambini:

<https://www.youtube.com/watch?v=SGdt6yCwBmU>

Come adulti sforziamoci di sollecitare il bambino può non essere sempre un bene, lasciarlo libero il suo pensiero errante aiuta il suo benessere e le sue funzionalità. Incoraggiamo il bimbo a riempire il suo tempo con creatività e immaginazione. Il pensiero errante può aiutare la capacità creativa di risolvere i problemi, può essere il fattore cruciale per migliorare le proprie performance.]

Gli strumenti

Far conoscere ai bambini, fare toccare, sentire e vedere come funzionano, gli strumenti per misurare il tempo: dai più antichi ai più moderni (dalle tacchette su un bastone, alla meridiana, all'orologio analogico col suo tic tac, a quello digitale). Con i bimbi un po' più grandi far fare la ricerca di questi strumenti a loro che poi spiegheranno agli altri come funzionano.

Facciamo inoltre sentire loro anche rintocchi famosi come quello del big ben:

<https://www.youtube.com/watch?v=mNlugNFwLII>

oppure di qualche nostra chiesa:

<https://www.youtube.com/watch?v=9eFlwV1knfg>

Giochi con i bambini

Un modo per migliorare la percezione del tempo è "contare" il tempo, adattandosi all'età dei bambini che partecipano a questi giochi:

- Il bambino deve riprodurre un suono in modo spontaneo (con mani, dita, piedi o qualche oggetti) con battute regolari

- Si fanno sentire al bambino due suoni con differenti durate e separati da un intervallo di silenzio, il bimbo deve confrontare la durata dei due suoni e dire quale è durato di più (o di meno)
- Si fanno sentire al bambino due diverse canzoni o musiche (o filastrocche) e si chiedono se la durata sia diversa o meno e quale sia stata più lunga/corta.
- Orologio umano: disposti in cerchio ogni bambino conta a alta voce a turno uno dopo l'altro il proprio secondo e si arriva a 60 (un minuto) (di media quindi ciascun bambino avrà 2 o 3 secondi da pronunciare al momento giusto ad alta voce). Prima l'esercizio viene fatto seguendo le lancette dell'orologio, poi per complicarlo nascondere l'orologio che solo alla fine viene guardato per vedere se si è stati nei tempi. Partecipa anche l'insegnante con i suoi secondi!
- Canta e recita filastrocche sul tempo (alcuni esempi nel materiale a disposizione)

Il paracadute del tempo

Esistono in commercio dei paracaduti (per es. acquistabili presso www.borgione.it) a 12 spicchi colorati ponendoli a terra (in alternativa creare gli spicchi con altro materiale). Si può inserire un bambino per ogni spicchio, ci vogliono quindi 12 bambini, assegnando ad ogni bambino un'ora della giornata per poi far dire ad ogni bambino cosa fa di solito in quella determinata ora. Il bambino che dice per es. che cosa fa alle 15 poi esce dal suo spicchio e fa tutto il giro dell'"orologio" per poi tornare alla sua postazione. Questo fa vivere anche fisicamente il passare dei minuti e i cicli delle ore.